

## **Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di dicembre 2017**

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a dicembre 2017; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (dicembre 2016 vs dicembre 2017) e "di periodo" (gennaio-dicembre 2016 vs gennaio-dicembre 2017). Di seguito la sintesi dell'andamento.

**Infortuni, confronto "di mese"** – Nel dicembre 2017 si sono avute 39.524 denunce, con una diminuzione del 7,9% rispetto a dicembre 2016. Per quel che concerne i settori di attività economica, si è avuta significativa controtendenza solo nell'Istruzione (+4,5%).

L'analisi territoriale evidenzia situazioni in controtendenza in Valle D'Aosta (+25,2%) e in Piemonte (+1,2%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in controtendenza per le classi oltre i 65 anni (+13,5%).

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 14 unità (39 contro le 53 di dicembre 2016).

**Infortuni, confronto "di periodo"** – Nel periodo gennaio-dicembre 2017 si sono avute 635.433 denunce, con una diminuzione dello 0,2% rispetto al periodo gennaio-dicembre 2016. Si è avuta più significativa controtendenza nei settori di attività economica: trasporto e magazzinaggio (+3,9%), nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (+3,5%), nelle attività manifatturiere (+2,5%), nelle altre attività di servizi (+2,5%) e nella fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (+1,8%).

Per ciò che concerne l'analisi territoriale, in quadro di sostanziale stabilità del fenomeno, sono comunque da segnalare le situazioni di chiara controtendenza in Lombardia (+1,5%), in Emilia Romagna (+1,4%) e in Sardegna (+1,3%).

L'analisi per classi di età evidenzia dati in controtendenza per le classi tra i 15 ed i 29 anni (+2,5%) e per quelle tra 55 e 69 anni (+5%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 1.029, erano 1.018 nel 2016. La distribuzione per settore produttivo evidenzia un aumento di particolare rilievo nella sanità e assistenza sociale (16 casi a fronte dei 5 dell'anno precedente), nella fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (le denunce del 2017 sono 17 contro le 11 del 2016) e nel commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (60 contro 55). L'analisi per classi di età evidenzia un aumento delle denunce per le classi tra i 35 e i 49 anni (337 denunce contro le 280 del periodo gennaio-dicembre 2016) e per le classi tra i 55 e i 64 anni (296 denunce a fronte delle 276 dell'anno precedente).

**Malattie, confronto "di mese"** – Nel dicembre 2017 si sono avute 4.307 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-3,1%) rispetto a dicembre 2016. La distinzione per genere mostra una diminuzione sia per i maschi (-3,5%) sia per le femmine (-2%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in marcata controtendenza nelle Marche (+54%), in Puglia (+33,8%), in Toscana (+20,3%), in Umbria (+14%), in Veneto (+10,2%) e in Calabria (+10,2%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.255, con una diminuzione del 13,2%), le malattie del sistema nervoso (211, in diminuzione del 20,1%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (126, in diminuzione del 31,1%), le malattie del sistema respiratorio (82, in diminuzione dell'8,9%), i tumori (88, in calo del 18,5%).

**Malattie, confronto "di periodo"** – Nel periodo gennaio-dicembre 2017 si sono avute 58.129 denunce di malattie professionali, con una diminuzione (-3,7%) rispetto al periodo gennaio-dicembre 2016. La distinzione per genere mostra dati in calo sia per i maschi (-3,3%) sia per le femmine (-4,7%).

L'analisi territoriale evidenzia dati in significativa controtendenza in Campania (+11,6%), in Basilicata (+9,9%), in Calabria (+8,5%), in Veneto (+8,1%), in Umbria (+6,2%) e in Toscana (+2,4%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (35.268 con una diminuzione del 2,8%), le malattie del sistema nervoso (6.323 in calo del 5,5%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (4.548 in diminuzione del 5,6%), le malattie del sistema respiratorio (2.788 in calo del 7,1%), i tumori (2.483, in calo del 3,4%).